

Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 54 (2007)

Heft: 1

Artikel: Più servizi e meno casi

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-370490>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

NUOVO VIDEO

Sinistri in Svizzera negli ultimi anni

UFPP. Scoscendimenti, frane, inondazioni, incendi boschivi, valanghe, incidenti tecnici: sono solo alcune delle numerose catastrofi di varia entità che colpiscono regolarmente il nostro Paese. Un nuovo video ne traccia uno spaccato.

Il video «Sinistri in Svizzera» offre una panoramica sull'ampio spettro di catastrofi e situazioni d'emergenza cui la protezione della popolazione è chiamata a far fronte in Svizzera. Il filmato mostra 28 sinistri verificatisi in Svizzera negli ultimi anni e che hanno richiesto l'intervento della Protezione della popolazione. Le immagini sono tratte da servizi della Televisione svizzera tedesca, segnatamente dalle trasmissioni «Tagesschau», «10 vor 10» e «Schweiz aktuell». La quarta edizione di questo video è stata prodotta per la prima volta in collaborazione con il Centro dei media elettronici (CME) e sostituisce l'omonimo video del 2001.

Il nuovo video, ottenibile su DVD, comprende una serie di reportage per una durata complessiva di quasi un'ora. Per facilitare la

scelta di un particolare tipo di evento, il video è suddiviso in sei parti tematiche:

- Incidenti ferroviari
- Incidenti stradali
- Esplosioni e incendi
- Maltempo, inondazioni e tempeste
- Neve e valanghe
- Casi particolari

Noleggio gratuito

Il video si rivolge in particolare alle persone attive nella prevenzione e nella gestione di catastrofi. È particolarmente indicato per essere mostrato in occasione di corsi d'istruzione e di ripetizione, ma anche di esercitazioni delle organizzazioni partner della Protezione della popolazione. Gli uffici cantonali responsabili della protezione civile e i centri

**Sinistri:
la nuova DVD.**



d'istruzione cantonali e regionali ricevono il DVD direttamente dall'UFPP.

Il video «Sinistri in Svizzera», disponibile in tedesco, italiano e francese, può essere chiesto in prestito gratuitamente da subito, indicando il numero d'ordinazione VP 843, presso il Centro dei media elettronici, CME, Mediateca Stauffacherstrasse 65, 3003 Berna e-mail: zem.verleih@vtg.admin.ch tel. 031 324 63 93 oppure in Internet: www.protopop.ch (rubrica «Servizi»/«Video/DVD»). □

BILANCIO ANNUALE DELLA CENTRALE NAZIONALE D'ALLARME (CENAL)

Più servizi e meno casi

Nel 2006 sono stati notificati alla Centrale nazionale d'allarme 317 casi, 40 in meno rispetto al 2005. Negli ultimi anni, il lavoro della CENAL e del suo servizio di picchetto è però costantemente aumentato, poiché è stata ampliata l'offerta dei servizi a favore degli organi specialistici e dei partner.

Come in passato, anche nel 2006 la maggior parte delle 235 notifiche concernente eventi verificatisi all'estero riguardavano eventi radiologici. Sono state infatti notificate 149 eventi presso centrali nucleari e 29 sorgenti radioattive smarrite, localizzate o sequestrate. Solo il 5% dei casi all'estero hanno però richiesto ulteriori accertamenti dopo una prima verifica tecnica. La statistica dei casi verificatisi in Svizzera è invece diversa: il servizio di picchetto ha dovuto svolgere compiti supplementari in 60 dei 82 casi, ossia in tre casi su quattro. La maggior parte delle notifiche concernevano eventi naturali (sismi: 29; maltempo: 24). La CENAL ha assunto la funzione di piattaforma informativa e punto di contatto per la Confederazione e i Cantoni.

Competenze in materia di radioattività

Quando sussiste un sospetto di emissioni radioattive, si deve ricorrere subito ad una verifica specialistica. Quale organo competente in materia di radioattività, la CENAL può consigliare le squadre d'intervento e prescrivere le prime misure di radioprotezione. In caso di necessità, essa può inoltre mobilitare le squadre specializzate delle organizzazioni partner

per eseguire misurazioni particolari. Nel 2006 la CENAL ha per esempio mobilitato il servizio di picchetto di radioprotezione dell'Istituto Paul Scherrer per verificare se un liquido sconosciuto rinvenuto presso la polizia fosse radioattivo. L'allarme è fortunatamente rientrato poiché le misurazioni hanno escluso la presenza di radioattività.

Punto di contatto e piattaforma informativa

La CENAL trasmette già da diversi anni i messaggi di allarme e i comunicati urgenti di diversi organi specialistici, ad esempio del Servizio sismologico svizzero, di MeteoSvizzera o dei gestori di rete (per es. telecomunicazione). I destinatari sono innanzi tutto le centrali d'intervento delle polizie cantonali. Le principali informazioni sugli eventi in corso vengono caricate nella presentazione elettronica della situazione, la piattaforma online della CENAL cui hanno accesso solo i partner autorizzati. In caso di necessità, la CENAL completa le informazioni con un quadro generale della situazione.

In futuro, la CENAL assumerà tale ruolo per tutti i pericoli naturali e tecnologici. Essa si è

già esercitata a svolgere questa nuova funzione in occasione dell'esercitazione antisismica RHEINTAL dell'ottobre 2006. Durante la Conferenza sulla protezione della popolazione di novembre, i rappresentanti cantonali hanno appoggiato l'iniziativa di trasformare la CENAL in un centro di notifica, preallarme, allarme e analisi della situazione che funga da intermediario tra Confederazione, Cantoni, organi specialistici e d'intervento e autorità estere.

Comunicato di stampa della CENAL del 3 gennaio 2007

NUOVO INDIRIZZO

I magazzini dell'UFPP si trasferiscono

UFPP. I magazzini dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) traslocano dalla Schwarzenburgstrasse di Berna a Zollikofen. Per invii postali e consegne, dal 3 gennaio 2007 vale quindi il seguente indirizzo: Ufficio federale della protezione della popolazione Magazzino Casella postale 237 Eichenweg 2 3052 Zollikofen Telefono 031 910 54 20 □